

## Future Vintage Festival. A Padova un osservatorio sul contemporaneo attraverso la lente del vissuto

*Il festival del vintage di Padova cambia nome e guarda al futuro. Con tre giorni di eventi, lecture, workshop, e nightlife. E 24 mostre tra classico e contemporaneo*

Scritto da [Redazione](#) | mercoledì, 7 settembre 2016 · 0



*Future Vintage Festival – Memphis (448×480)*

*“Una tre giorni ricca di eventi, intrattenimenti, mostre ed esposizioni, tutti gratuiti, che trasporteranno Padova indietro nel tempo, ma con uno sguardo al futuro”.* Con queste parole **Eleonora Mosco**, vice sindaco e assessore al commercio di Padova descrive perfettamente la nuova anima del *Vintage Festival*, una manifestazione dedicata al lifestyle, alla moda, alla musica e al design d'epoca, arrivata alla sua settima edizione ma che, da quest'anno, si caratterizza per l'aggiunta del nome “*Future*”, diventando così **Future Vintage Festival** (9-11 settembre). *Classico Contemporaneo* è, infatti, il claim della nuova edizione – organizzata da Vintage Factory in collaborazione con Superfly Lab sotto la direzione di **Andrea Tonello** – per sottolineare l'ossimoro temporale testimoniato dalla filosofia della rassegna, dai contenuti, dalla

comunicazione e soprattutto dalla location rappresentata dal Centro Culturale Altinate San Gaetano: un beaubourg polifunzionale tra i più estesi e importanti d'Italia, ricavato all'interno di un palazzo del XVI secolo progettato da **Vincenzo Scamozzi** e recentemente ristrutturato in vetro e acciaio, simbolo del dialogo più riuscito tra antico e moderno. Qui, nei suoi cinque livelli, avranno sede ventiquattro mostre – a ingresso gratuito – tra fotografia, eccellenze della moda e fenomeni di costume di culto.

#### MODA E DESIGN, DA FIORUCCI A SOTTSASS

La sezione *Icon*, ad esempio, ospiterà tre eccellenze che hanno fatto la storia del nostro paese e oggi ancora contemporanee: **Memphis**, il collettivo artistico che grazie all'opera di **Ettore Sottsass**, all'inizio degli anni '80 rivoluzionò il mondo del design; **Fiorucci** con un archivio ufficiale autorizzato, a cura di **A.N.G.E.L.O.**, 25 capi originali dello stilista che ha segnato in modo indelebile l'alta moda nel mondo con il suo stile pop, giovane ed eccentrico; e **Olivetti**, un percorso espositivo curato dall'Associazione Archivio Storico Olivetti con pezzi originali che ripercorrerà oltre un secolo di grandi valori imprenditoriali, cultura industriale ed eccellenza nell'innovazione, nel design e nella comunicazione pubblicitaria. Attesissima, invece, la mostra fotografica *Hey Oh Let's Go* a cura della galleria Ono Arte Contemporanea di Bologna, in collaborazione con HTC Hollywood Trading Company, che documenta i primi anni e i primi successi dei **Ramones** attraverso gli scatti di **Danny Fields**, primo manager della storica formazione punk-rock newyorkese, che ha catturato i momenti più intimi della band consegnando alla storia immagini molto diverse da quelle, seppure bellissime, on stage. Del tutto nuovo e inedito, infine, sarà lo spazio Wunderkammer, una "camera delle meraviglie", un universo del bizzarro ricco di strani oggetti e manufatti tra arte e ready made, reali o immaginari, che incarnano fantasie, sogni e ossessioni.